

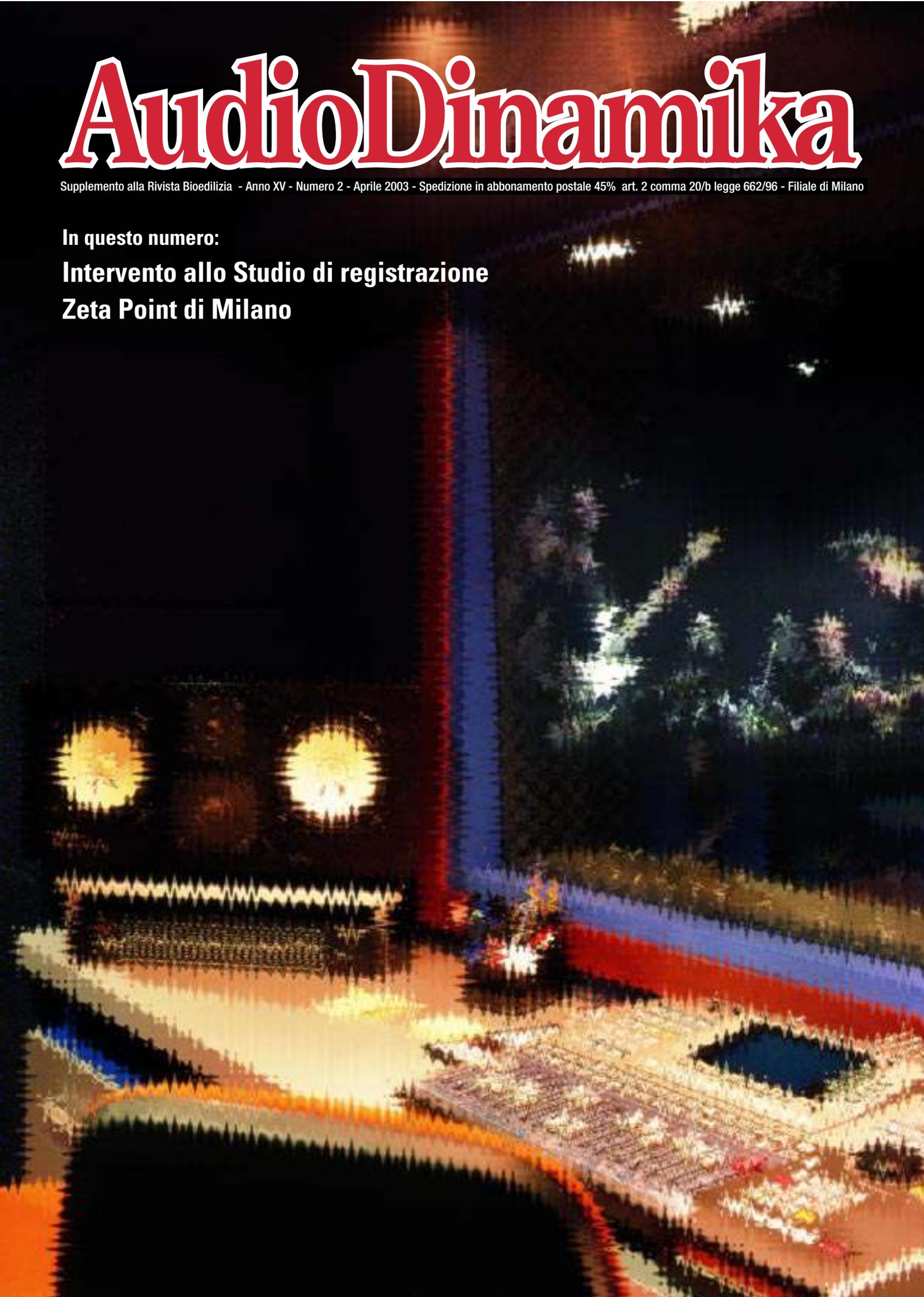
# AudioDinamika

Supplemento alla Rivista Bioedilizia - Anno XV - Numero 2 - Aprile 2003 - Spedizione in abbonamento postale 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano

**In questo numero:**

**Intervento allo Studio di registrazione**

**Zeta Point di Milano**



# “Zurawski”: destinazione Sanremo!

**Quando leggerete queste righe, le luci della ribalta si saranno già spente. Gli artisti avranno già lasciato il famoso palco dell’Ariston, lanciandosi nella non meno sostanziosa “corsa” alla conquista del pubblico, al successo nell’universo del mercato discografico.**

Ma non si sarà esaurita l’inevitabile scia di polemiche, indicazioni, suggestioni, che l’evento avrà sollevato intorno a sé: pronostici rispettati o meno, vincitori annunciati o inaspettati, eccellenti “trombati”, voci nuove rivelate alle grandi platee ...

Già, perché – come recita un fortunatissimo ed ineccepibile slogan di qualche tempo fa – “Sanremo è Sanremo!”. Da cinquantatre anni, la storia della Musica italiana – ma anche della televisione, del costume e, perché no, della società italiana – vede nel “Festival della Canzone” uno dei suoi punti di riferimento più noti e seguiti.

## AudioDinamika

Supplemento alla Rivista Bioedilizia  
Anno XV - Numero 2 - Aprile 2003

Registrazione tribunale di Lecco n. 2/89 del 02/02/1989

Quadrimestrale di informazione tecnico-scientifica culturale  
sulla tecnologia applicata del sughero

### Direttore responsabile

Ornella Carravieri

### Stampa

Tipolitografia AG Bellavite Missaglia (Lc)

### Editore

CoVerd Snc

Via Leonardo Da Vinci 23878 Verderio Superiore (Lc)

Telefono 039 512487 Fax 039 513632

### Redazione

Via Leonardo Da Vinci 23878 Verderio Superiore (Lc)

Telefono 039/512487 Fax 039/513632

E-Mail [info@coverd.it](mailto:info@coverd.it)

© E' vietata la riproduzione anche parziale di testi, disegni e fotografie  
senza il consenso della redazione - Stampa 50.000 copie



### XMedium® Digital Design

6 Via Leopardi 23876 Monticello Brianza (Lecco) IT

Telefono +39 039 9279058 Fax +39 039 9279059

[info@xmedium.it](mailto:info@xmedium.it)



*Entriamo nella sede di Zeta Point a Milano e ci accoglie un ambiente dinamico, dove le pareti stondate e il gioco sui volumi creano un'idea di spazio informale e coinvolgente grazie ai materiali e alle realizzazioni Coverd. Quanto di meglio per una società giovane che propone intrattenimento, viaggi e musica*



*I fratelli Andrea e Matteo Zurawski sul palco durante un concerto insieme al resto della band. Zeta Point Studio è stato il loro punto di riferimento per la pre-produzione del disco presentato al Festival di Sanremo*

Un appuntamento sempre sotto i riflettori, che segnala nomi, colora speranze, influenza (o determina) carriere. Qualche nome, tanto per esemplificare, rispetto alle ultime stagioni? Ramazzotti, Pausini, Bocelli, Giorgia, Alexia...

Poi, la strada è comunque lunga, densa di insidie. Quanti nomi promettenti non hanno dato seguito ad una canzone fortunata? Quanti volti segnalati dal Festival hanno dominato per una stagione solo effimera, ritornando nell'ombra? Ma tutto ciò non sminuisce in alcun modo l'importanza di questo avvenimento, che alle soglie della primavera accentra su di sé le attenzioni di discografici e pubblico, anche grazie a "battage" pubblicitario martellante, che monopolizza gli spazi dei mass media per intere settimane.

Ebbene, quest'anno anche la Coverd è stata... indirettamente presente a Sanremo. Questo "speciale" è, infatti, dedicato alla sala prove realizzata per un gruppo



emergente, capace di guadagnarsi l'accesso al prestigioso palco sanremese, per esibirsi nella sezione "Giovani".

Una band dal nome di grande impatto, Zurawski, che affonda le proprie radici nella

lontana Lituania, terra originaria del nonno dei due fratelli leaders della formazione. La loro è una storia particolare, che abbiamo appreso direttamente nel "quartier generale" milanese del quintetto, lo "Zeta point" di via delle Forze Armate 13, dalla viva voce del responsabile marketing, Stefano Galbiati.

"La vicenda della band parte da lontano ed è nel segno del cosmopolitismo, il risultato di anni di esperienze maturate a varie latitudini, in diversi angoli del pianeta: i due fratelli sono stati per una decina di anni capi animatori dei "Viaggi del Ventaglio", un mestiere che ha consentito loro di maturare ed esprimere professionalità, spessore musicale e spiccate doti di intrattenimento. Finchè, in maniera abbastanza casuale, l'avventura ha preso forma nella magica cornice di una spiaggia brasiliana!"  
 "Siamo nel 1997 – prosegue Galbiati - . Andrea Zurawski (oggi trentenne, leader vocal e chitarra) si trova in Brasile per

l'inaugurazione di una struttura turistica, che seguirà fino all'aprile dell'anno successivo. Concluso l'impegno lavorativo, rimane per le vacanze nel Paese 'carioca': trova contatti per lavorare in una casa discografica di San Paolo e suona in vari locali di Mãceio, la città che lo ospita. Durante un incontro di musicisti in un bar sulla spiaggia, conosce Alexandre Hartmann (oggi 32 anni, tastiere), brasiliano di San Paolo, diplomato alla Libera Università di Musica di Rio de Janeiro: non lo avete visto a Sanremo, proprio perché, non essendo italiano, non ha potuto partecipare. Durante la serata, i due suonano insieme, unicamente accomunati dalla passione per la musica, ma capiscono di avere molte affinità artistiche e decidono di dar vita a una prima formazione, "Insert coins", con la quale iniziano il loro progetto musicale. Nel gennaio del '99 viene chiamato dall'Italia anche il fratello di Andrea, Matteo (oggi trentunenne), chitarrista di



*Il primo in alto a sinistra è Matteo Zurawski, "presidente" di Zeta Point e chitarrista. In senso orario: Andrea Zurawski, vocal e leader della band musicale che ha partecipato al Festival di sanremo, Carlo Andreio (basso) e Giampaolo Cassani (batteria e cori)*

## Acustica Risolutiva



[www.coverd.it](http://www.coverd.it)

grande talento, per contribuire alla realizzazione di alcuni importanti progetti: basti citare l'apertura dei concerti dei più grandi artisti rock brasiliani, all'interno del programma "Musica Pro Brasil". Il che significa salire su un palco davanti a una media di 15mila persone per spettacolo! Il gruppo 'gira' bene, si fa notare dalla stampa locale e si 'tuffa' in una nuova, stimolante esperienza: la sala di registrazione. Tra aprile e giugno, proprio a San Paolo, in quel "Randall Estudio" in cui Andrea e Alexandre avevano a lungo lavorato insieme, nasce "Living in vain", che si avvale della preziosa collaborazione di molti artisti brasiliani. Alla fine di agosto i fratelli Zurawski rientrano in Italia, seguiti a dicembre da Alexandre. Pur potendo vantare un cd già prodotto, decidono di ripartire da una nuova esperienza, dando un nuovo nome al gruppo e coinvolgendo altri due musicisti, provenienti da importanti scuole ed esperienze: Giampaolo Cassani (oggi



La cabina regia (control room) della sala di registrazione all'interno dello Zeta Point Studio. Sulla destra è visibile la vetrata che divide l'ambiente dove si suona da quello dove lavorano i tecnici. A sinistra, in secondo piano, la scrivania dell'editing

ventisettenne, batteria e cori), diplomato alla "Nuova Accademia di Musica", per anni allievo di Tullio De Piscopo e Carlo Andreo, bassista, oggi ventiquattrenne, session man di giovane età ma di grande esperienza musicale. Particolare curioso: anche l'incontro con Carlo è stato del tutto fortuito, in un pub di Monza". Completato l'organico – ci spiega la nostra guida – la formazione si è sottoposta a un duro lavoro, maturando varie esperienze e cominciando a preparare un nuovo disco, proprio qui, allo "Zeta Point Studio".



Poi, nel settembre scorso, ecco la grande occasione: le selezioni per "Destinazione Sanremo", l'appuntamento creato e guidato da Pippo Baudo e Claudio Cecchetto. Durante le puntate, andate in onda su RaiDue, "Zurawski" si sono classificati rispettivamente quinti, quarti e secondi, garantendosi il 'passaggio' alla Sezione Giovani del Festival di Sanremo 2003".

Quando questo numero di Audiodinamika vedrà la luce, molti di voi li avranno già visti all'opera, magari canticchieranno la loro canzone ...



Zurawski al completo; il primo a sinistra è il brasiliano Alexandre Hartmann

Li avranno probabilmente riconosciuti in un video in programma entro aprile, oppure ascoltati in concerto, dato che per l'estate, è previsto un vero e proprio "tour" in tutta Italia. Saranno i primi passi di una lunga e feconda carriera? "Ai posteri l'ardua sentenza..."

**La notorietà e il successo sono traguardi raggiungibili per chi ha talento, intraprendenza e non si spaventa davanti alle difficoltà. Se il sogno è il mondo della musica, il primo passo è disporre di una sala prove dove liberare l'energia creativa che si sente dentro. Anche i Comuni e le Parrocchie, perché no, dovrebbero tenere conto di questa esigenza che i giovani sentono forte. Oggi basta uno scantinato e un buon consulente per realizzare una fabbrica di musicisti. E se poi il successo non arriva, va bene lo stesso**



*L'interno della sala d'incisione utilizzata per la produzione di gingles pubblicitari e come sala prove dalla band Zurawski. Un'oasi di silenzio dove i materiali fonoassorbenti Coverd alle pareti e al soffitto hanno permesso di ottenere un perfetto fonoisolamento. Come per la sala di regia, è stato realizzato un pavimento galleggiante con uno spessore maggiore rispetto al resto dello studio*

La Musica è un patrimonio naturale dei giovani. Suonare uno strumento, mettere insieme un gruppo, atteggiarsi come la

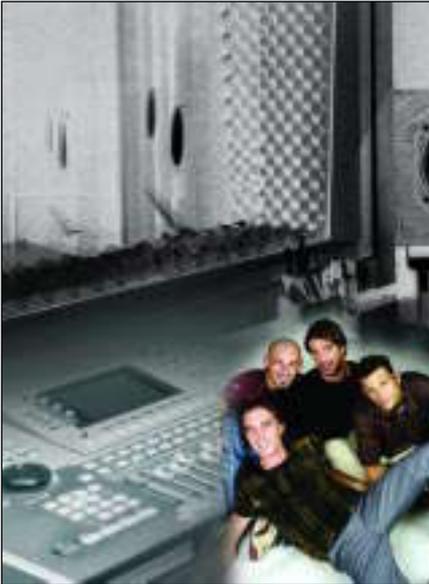
rockstar del cuore, esibirsi in concerto, magari creando proprie canzoni ... addirittura fino al successo!



Sono alcune delle possibili tappe di una "carriera" che molti sognano e pochi riescono a realizzare. Ma per "fare musica", a qualsiasi livello, sono necessari passione, preparazione ... ed un luogo adeguato per provare. Che spesso non si trova o non è esattamente l'ideale.

Quando poi si comincia a respirare a una certa "quota", quando si intravede la possibilità concreta di compiere il grande salto, quando si comincia a ragionare in termini di incisioni e vendite, una sala attrezzata con tutti i crismi diventa una necessità.

E quando vi si approda essa rappresenta il sogno che si dischiude, il porto di quiete, il luogo di delizie. Un posto dove anche la fatica quotidiana, fatta magari di mesi e mesi di prove, diventa più facile da sopportare.



**Se poi disponi di una sala tua, eccola divenire il centro nevralgico, il cuore creativo pulsante, lo spazio vitale che non conosce orari e vincoli, l'angolo di mondo in cui dare forma concreta alla tua ispirazione, senza risparmio o soste...**

Così è stato anche per "Zurawski", come testimonia ancora Stefano Galbiati.

"Anzitutto – esordisce – la sala prove è parte di un progetto più ampio, quello della "Zeta point", società di servizi attiva nel settore dello spettacolo e dell'intrattenimento in varie direzioni: convention, viaggi, eventi, fiere, progetti creativi, servizi logistici, ecc..

All'interno di questo itinerario, si inserisce il percorso dei fratelli Zurawski e della band : proprio per valorizzare e mettere a frutto l'esperienza e la professionalità da loro acquisite in tanti anni in campo musicale, nell'aprile dello scorso anno, è stato aperto lo "Zeta Point Studio", qui a Milano. In effetti, accanto a lavori di altro genere per la società, tipo stacchetti musicali e gingles per eventi vari, compresa la realizzazione di un cd per la presentazione di un profumo di Roberto Cavalli, lo studio è stato finora utilizzato soprattutto in funzione del gruppo".



*La reception dello studio è risultata accogliente e confortevole anche grazie all'accorta disposizione dei punti luce consentita dai pannelli SofSteel sul soffitto. Il parquet in rovere a doghe larghe conferisce calore all'ambiente*



*Ancora la reception. L'accostamento di colori vivaci si addice a un ambiente giovane e dinamico*

**Pannelli sagomati in sughero biondo  
naturale supercompresso in  
Classe 1**

**Kontro<sup>®</sup>**

**Disponibile in qualsiasi colore  
per adattarsi meglio  
ad ogni tipo di ambiente**

Qui, dal giugno scorso, è stata curata la prima fase dell'opera prima del quintetto, intitolata appunto "Zurawski", vale a dire la pre – produzione. I 14 brani sono poi passati negli studi dei due produttori, due nomi del calibro di Vince Tempera e Maurizio Martellini, per concludere il proprio iter addirittura nei mitici studi di "Abbey road", quelli dei Beatles per intenderci. Il cd è presente sul mercato dalla metà di marzo per i tipi della Sony. Qual è il sound proposto?

"Non è facile ingabbiare in una formula la musica di "Zurawski": direi che vi si

mescolano varie influenze, Rock, Blues, Rap, R&B, per un 'cocktail' che i cinque protagonisti amano descrivere semplicemente come 'Pop-Rock'."

Vista la sua centralità all'interno di questo percorso, la sala prove ha ovviamente ricevuto cure e attenzioni speciali:

"Anzitutto – prosegue Galbiati, guidandoci alla scoperta dello studio – la struttura è particolare ed elegante, raccolta in pareti squadrate, con parquet scuro e pannelli blu, a quadri rettangolari, capaci di garantire ai musicisti tutta la concentrazione, la tranquillità, la serenità necessarie in questo

spazio. Soluzioni ad hoc e di classe sono state trovate anche per il laboratorio creativo, caratterizzato da colori solari, parquet e controsoffittature con materiale grigliato, ideale per contenere, occultandoli alla vista, tutti gli impianti tecnologici.

Ovviamente, i materiali in sughero utilizzati dalla Coverd hanno garantito e garantiscono una risposta di prim'ordine ai fondamentali requisiti di fonoisolamento e assorbimento dei suoni, assolutamente essenziali in un ambiente di questo genere".

Un ideale "mix" di tecnica ed estetica che apprezziamo "dal vivo" mentre ci muoviamo



*L'open space operativo dove lavora il personale. Se l'ufficio del "presidente" è il cervello, questo è il cuore pulsante dell'agenzia. Il soffitto a sbalzi realizzato con pannelli SofSteel di Coverd è stato studiato per contenere al meglio gli impianti tecnologici. Non dimentichiamoci che stiamo parlando di un seminterrato*



Un particolare del soffitto nella zona ingresso. Chi direbbe che i pannelli SofSteel di Coverd nascondono alla vista e all'udito una fitta rete di tubi?

tra mixer digitali, ampli, registratori tracce Dat, minidisc, spettri multieffetto, collegamenti al computer e ogni altra 'perla' tecnologia, che ci viene illustrata dal responsabile tecnico, Fabrizio Clara. Con un paio di annotazioni finali, cui Galbiati tiene in maniera particolare.

"L'operato Coverd va elogiato non solo per la competenza dimostrata e per la bontà dei prodotti utilizzati, ma anche per altri due aspetti, non sempre consueti. In primo luogo, la tempestività: avevamo bisogno di una realizzazione rapida, entro 60 giorni, e la scadenza è stata pienamente

rispettata. Infine, il rapporto è stato proficuo non solo da un punto di vista professionale, ma anche da quello umano, tanto con i responsabili quanto con tutte le maestranze. Si è creata una bella atmosfera, che ricordo ancora con piacere".

Angelo Verderio

**Quando il sogno diventa realtà**

**Acustica allo stato dell'Arte**

[www.coverd.it](http://www.coverd.it)

# Acustica Architettonica Ambientale

La competenza dei nostri Tecnici in Acustica Ambientale unita ad una avanzatissima strumentazione sono i componenti fondamentali per garantire i migliori risultati nella fase progettuale dell'Acustica Architettonica.



**COVERD®**

**Affidabilità al massimo livello**

# Dalla cantina trasformata in un laboratorio di musica l'energia per puntare al successo

L'avventura Zurawski incarna il sogno di tanti giovani



*L'ufficio di Matteo Zurawski, "il presidente" per gli amici. Arredamento e colori sono stati scelti da Zeta Point; i materiali di pareti, pavimento e soffitto sono di Coverd. Spicca la parete realizzata con pannelli SokoVerd C1 per l'isolamento termico e acustico, sulla quale ha trovato posto un moderno videoproiettore*

Un seminterrato, in una via importante di Milano ma pur sempre un seminterrato. Quello che lo Zeta Point Studio dei fratelli Zurawski aveva affidato alla Coverd di Verderio non era un progetto facile. In pratica si trattava di riadattare un grande scantinato e di trasformarlo nella sede direzionale e operativa di una società, la Zeta Point appunto, che opera nel settore

dello spettacolo e dell'intrattenimento. Una società dunque molto attenta alla propria immagine e che spesso tratta con clienti di alto livello.

In più si voleva che lo studio contenesse anche una sala di registrazione di qualità elevata, dove lavorare sui gingles pubblicitari prodotti da Zeta Point e dove la band musicale di Matteo e Andrea Zurawski

potesse iniziare la produzione di un suo album Pop-Rock.

La scommessa era coinvolgente ed è stata accettata. Ne è seguito un lavoro molto impegnativo per Coverd, vista anche l'urgenza con cui il committente aveva preteso la consegna (60 giorni, perfettamente rispettati), ma i risultati alla fine hanno ripagato ampiamente gli sforzi:

oggi lo Studio di via Forze Armate 13 non è più soltanto uno scantinato e gli Zurawski, di cui parlano giornali, radio e tv, sono arrivati terzi al Festival di Sanremo, sezione giovani. Nella loro brillante affermazione, in un certo senso, c'è un po' del lavoro di Coverd.

## Formula "chiavi in mano"

Per l'intervento è stata concordata la formula "chiavi in mano, tutto compreso". Semplicemente il punto di partenza era l'edificio così come si presentava e un progetto di divisione degli spazi interni che Zeta Point aveva commissionato qualche tempo prima a un architetto di sua fiducia. Il resto l'ha proposto e messo in opera

Coverd, dall'impianto elettrico a quello di condizionamento ai materiali per l'isolamento acustico e termico, comprese le finiture. A conti fatti questo modo di operare si è rivelato il più conveniente, perché ha permesso di armonizzare le diverse fasi della lavorazione e di evitare le sfasature che inevitabilmente si creano quando in un lavoro mettono mano più professionisti.

I fratelli Zurawski e il loro staff ovviamente si sono riservati di decidere su strumentazione tecnica, arredamento e colori, che grazie alla vasta gamma cromatica dei prodotti Coverd sono stati individuati senza problemi.



*Ancora l'ufficio del "presidente", un ambiente che rappresenta il cervello dell'intero studio: è qui che si discute con i clienti e che vengono prese le decisioni importanti*

## Giovani che puntano in alto

Zeta Point è una società giovane formata da giovani (Matteo e Andrea Zurawski hanno rispettivamente 31 e 30 anni) e oggi lo Studio di via Forze Armate ne rispecchia il carattere dinamico.

Però è anche una società che punta in alto (così come la band musicale) e per questo ha curato molto lo stile e la qualità.

Dalla reception al laboratorio creativo, l'ambiente è stato trattato con pannelli di sughero e materiale composto alle pareti per l'isolamento termico e acustico, mentre il controsoffitto è stato realizzato in modo da contenere e occultare gli impianti tecnologici.

Per il pavimento è stato scelto un parquet in rovere a doghe larghe, caldo e



Al lavoro nello studio di registrazione

# La strada ...giusta

Coverd ti offre  
la più avanzata tecnologia  
applicata del sughero biondo naturale,  
la fornitura di prodotti certificati singolarmente,  
la progettazione e la consulenza in acustica architettonica e ambientale,  
i rilievi fonometrici, la capacità di coniugare qualità,  
esperienza e competenza in un servizio a 360 gradi.



gradevolissimo dal punto di vista estetico. La sala di registrazione e la cabina regia sono un gioiello di tecnica ed estetica: parquet scuro su pavimento galleggiante, pareti e controsoffitto blu in sughero ad alto potere fonoassorbente. Il tutto rinfrescato da un efficiente e silenziosissimo impianto di climatizzazione con ricambio d'aria. A volte le imprese più grandi cominciano in cantina, specie oggi che le cantine si possono trasformare in ambienti di lavoro efficienti, eleganti e confortevoli.

*Geom. Massimo Murgioni*

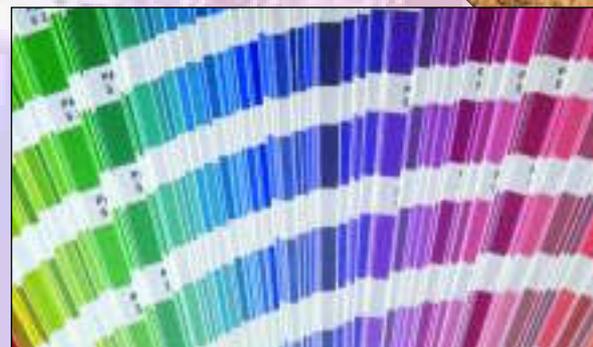


# Controsoffitti e rivestimenti utilizzando Kontro e SoKoVerd.C1



## **Kontro** Pannello di sughero biondo naturale supercompresso preformato e pretinteggiato per controsoffitto

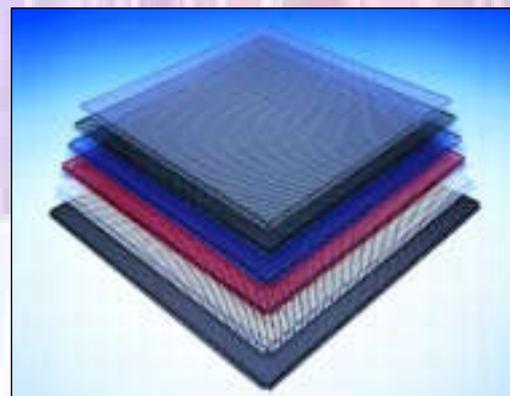
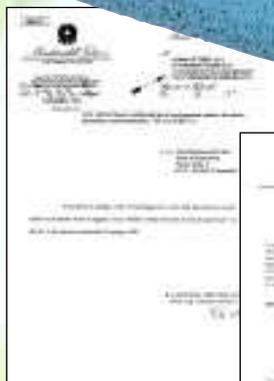
Kontro è un pannello di sughero biondo naturale supercompresso preformato e pretinteggiato con smusso e gradino per l'appoggio nei telai AlCover. I pannelli hanno uno spessore di cm 3, sono disponibili in formato di cm 60x60 e cm 30x60 con densità kg/mc 200/220. Sono particolarmente idonei per la realizzazione di controsoffitti con apposita struttura metallica AlCover. I vari formati e la vastissima disponibilità di colori consentono di realizzare infinite combinazioni di disegni e tonalità, dando originalità e personalità ad ogni tipo di ambiente. I pannelli Kontro sono fonoassorbenti, termoisolanti, imputrescibili, autoestinguenti, non gocciolanti, assolutamente non tossici e omologati dal Ministero degli Interni in Classe 1 per la reazione al fuoco.



## **SoKoVerd.C1** Pannello di sughero biondo naturale superkompatto preformato e pretinteggiato per rivestimento in aderenza

SoKoVerd.C1 è un pannello di sughero biondo naturale superkompatto preformato e pretinteggiato con smussi sui quattro lati.

Inoltre si possono realizzare con apposito incastro per essere posati con la struttura nascosta. I pannelli hanno uno spessore di cm 3, 4 o 5 e sono disponibili in formati da cm 100x50, 50x50 e 100x25 con densità kg/mc 200/220. Sono particolarmente idonei per applicazioni in aderenza alla struttura con ancorante cementizio PraKov o posati con struttura nascosta. I vari formati e la vastissima disponibilità di colori consentono di realizzare infinite combinazioni di disegni e tonalità, dando originalità e personalità ad ogni tipo di ambiente. I pannelli SoKoVerd.C1 sono fonoassorbenti, termoisolanti, imputrescibili, autoestinguenti, non gocciolanti, assolutamente non tossici e omologati dal Ministero degli Interni in Classe 1 per la reazione al fuoco.



## **KoFiSin** Ovatta con tessuto nero

KoFiSin è un materassino di ovatta bianca dallo spessore di cm 3 accoppiata ad un tessuto di colore nero. KoFiSin è idoneo per essere posato sopra i pannelli di rete stirata SofSteel, quale materassino fonoassorbente.



## **SofSteel** Pannello in lamiera stirata

SofSteel è un pannello di rete stirata con bordo ribassato. I pannelli sono disponibili in formato cm 60x60 e in una vasta gamma di maglie e colori. Sono particolarmente idonei per realizzare controsoffitti con apposita struttura metallica AlCover. La vasta gamma di maglie e colori consente di realizzare pannellature fonoassorbenti e pannelli decorativi dando originalità e personalità ad ogni tipo di ambiente.

**Kontro e SoKoVerd.C1 sono omologati in classe 1**

# Un riferimento nell'acustica architettonica

- ◉ Calcoli teorici
- ◉ Rilievi strumentali
- ◉ Soluzioni progettuali
- ◉ Realizzazioni
- ◉ Collaudi in opera



**COVERD®**  
Divisione Acustica

